



Muore Tomić fondatore della Dc del Cile

È morto ieri a Santiago del Cile Radomiro Tomić (nella foto), fondatore della democrazia cristiana del Cile. Tomić, che aveva 77 anni, si presentò come candidato alla presidenza del paese nel 1970...

Nasce in Francia la prima scuola europea di teologia musulmana

Una cinquantina di studenti, tutti nati o residenti da lunga data in Europa, tra cui alcuni italiani, si preparano ad intraprendere lunedì prossimo il primo corso di teologia musulmana presso l'istituto europeo di scienze umane...

Pubbligate le lettere fra Kennedy e Krusciov su Cuba

Diventerà presto di dominio pubblico tutto il carteggio fra Krusciov (nella foto) e Kennedy sulla crisi dei missili a Cuba, che nell'ottobre 1962 portò Usa e Urss ad un passo dalla guerra atomica...

Burundi, repressione militare Tremila morti

Almeno tremila persone sono state uccise in Burundi nella repressione scatenata dall'esercito dopo una serie di azioni dei guerriglieri del partito per la liberazione del popolo hutu...

VIRGINIA LORI

La signora Ashrawi e i dirigenti dell'Olp esortano Usa e Onu a premere su Tel Aviv per ottenere la revoca dell'espulsione di dodici militanti dai territori occupati

I delegati giordani incontreranno da soli i rappresentanti di Israele nel terzo round di trattative fissato per martedì prossimo. Il processo negoziale rischia di arenarsi

I palestinesi: «Non ci muoviamo»

«Sospesa» la presenza ai colloqui di pace di Washington

IL PUNTO

MARCELLA EMILIANI

L'azzardo di Shamir sul tavolo di Bush



Israele sta deliberatamente silurando il processo di pace in Medio Oriente? urlano i palestinesi. Il governo Shamir ribatte: «Col processo di pace le deportazioni non hanno nulla a che vedere».

Forse, e sia detto con cinismo, la sedia palestinese vuota, almeno in prima battuta (l'Olp infatti non ha detto di volersi ritirare dai negoziati), fa persino il loro gioco.

Dobbiamo concludere dunque che a Gerusalemme e dintorni nulla è cambiato, che le strette di mano tra palestinesi e israeliani sotto i cieli madrilini e americani non sono davvero servite a nulla?

Parole, dinamiche, che - ahinoi - già conosciamo: sono diventate infatti la triste realtà quotidiana in Israele. Ma per paradossale che possa sembrare questa volta il braccio di ferro non è più tra israeliani e palestinesi, è anche se lo scontro sul terreno continua ad esserlo.

I palestinesi, schiacciati tra la repressione durissima nei territori e l'onda montante dell'estremismo islamico che osteggia il processo di pace, possono ricorrere solo alla richiesta esplicita di patrocinio da parte degli Usa.

I palestinesi «sospendono» la partecipazione ai colloqui di pace di Washington, martedì prossimo. Ma saranno presenti se Israele annullerà l'espulsione dai territori occupati.

GABRIEL BERTINETTO

ROMA. Intorno al tavolo negoziale di Washington martedì prossimo spiegheranno quasi certamente alcune sedie vuote: la componente palestinese intende disertare per lo meno l'avvio del terzo round di colloqui bilaterali di pace tra Israele da un lato e delegazione congiunta giordano-palestinese dall'altro.

La decisione palestinese è stata ufficialmente comunicata ieri pomeriggio, dopo che per tutta la notte precedente e la mattinata si erano confluente accavallate dichiarazioni, talvolta contraddittorie, da parte di dirigenti dell'Olp ed esponenti della rappresentanza palestinese ai colloqui di pace.

«Energica» condanna Usa per Israele: le deportazioni non fermano la violenza

Gli Usa condannano energicamente la decisione del governo israeliano: le deportazioni non sono un deterrente contro la violenza. Baker non capisce il perché di atti «così unilaterali» alla vigilia della ripresa dei colloqui di pace.

Washington, in attesa di una decisione della legittima guida politica del popolo palestinese, l'Olp. In una successiva intervista alla rete televisiva americana Cnn, la signora Ashrawi aggiungeva che tocca agli Stati Uniti ora intervenire presso gli israeliani per prevenire la deportazione dei dodici attivisti.

In quelle stesse ore a Tunisi il portavoce dell'Olp, Ahmed Aberrahman, esortava il governo di Washington ed il Consiglio di sicurezza dell'Onu a premere su Tel Aviv per il ritiro di quel vergognoso provvedimento (ripetendo ciò che il presidente Yasser Arafat, stando all'agenzia di notizie Wafa,



La portavoce palestinese Hanan Ashrawi comunica al giornalisti le intenzioni della delegazione alla conferenza

Da parte israeliana il portavoce del primo ministro Shamir, Ehud Gol, ha affermato che il governo non intende entrare nel merito dei programmi di pace dei palestinesi, e si è limitato a confermare che la delegazione di Tel Aviv si recherà a Washington nei tempi previsti per l'avvio dei colloqui di pace, il 7 gennaio prossimo.

La ripresa delle trattative di pace martedì prossimo. La delegazione giordana (senza la componente palestinese) partirà oggi per gli Stati Uniti, ha confermato il suo numero uno, Abdel Salam Majali. Le autorità di Amman definiscono «nefasta» l'espulsione degli attivisti palestinesi dai territori occupati.

Attentati nei territori Uccisi a colpi di pistola due «collaborazionisti» Scontri a Gerusalemme

TEL AVIV. Due palestinesi sospettati di collaborare con le autorità israeliane sono stati assassinati ieri: uno in Cisgiordania, l'altro a Gaza, dove lavorava come operaio.

Ahmed Abdul Latif Abu Rub, 30 anni, è stato colpito mortalmente da alcuni proiettili di pistola. L'uomo è stato prima aggredito e rapinato da un gruppo di persone con il volto coperto.

WASHINGTON. Gli Stati Uniti hanno condannato la decisione israeliana di espellere dai territori occupati dodici attivisti palestinesi e hanno chiesto al governo di Tel Aviv di revocare la decisione, sollecitando però nel contempo tutte le parti a presentarsi puntualmente all'appuntamento della settimana prossima a Washington per riprendere le trattative di pace.

Non è esclusa una clamorosa svolta nell'agitato panorama post-elettorale dell'Algeria. Alla luce dei numerosi ricorsi presentati contro il Fronte di salvezza islamico per l'assegnazione dei seggi dopo il primo turno delle elezioni legislative, il Consiglio costituzionale potrebbe dichiarare nulli in parte o in toto i risultati della consultazione.

ALGERI. Attività febbrile nel mondo politico algerino dopo lo shock del risultato del primo turno elettorale. La vittoria del Fronte islamico di salvezza (Fis), anche se da alcuni prevista, è giunta inattesa per dimensioni, e ha fatto saltare i calcoli degli altri partiti.

Chiedono l'interruzione del voto, per il pericolo che starebbe correndo la democrazia e la libertà d'espressione nel paese. Il fronte di liberazione nazionale, grande sconfitto, dopo la riunione del suo ufficio politico, ha invece ribadito di essere determinato ad andare avanti nello svolgimento della consultazione pluralistica.

Algeria, islamici battuti d'ufficio? Il Consiglio costituzionale potrebbe annullare i risultati del voto. Non è esclusa una clamorosa svolta nell'agitato panorama post-elettorale dell'Algeria.

Secondo gli osservatori, vi sarebbe ancora una possibilità, benché molto remota, che il Fin e il Fronte socialista raccogliano il massimo delle circoscrizioni ancora in ballottaggio con il fis.

La religione ebraica, nella rigorosa interpretazione degli ortodossi, di sabato proibisce infatti di usare qualsiasi oggetto elettrico o meccanico nonchè di trasportare cose. E la giornata, molto sentita in tutto il territorio di Israele, trascorre di solito nel più profondo silenzio.

Israele, religione e maltempo Il gran rabbino sefardita proibisce di sabato l'uso dell'ombrello. In un'ordinanza rivolta alla sua comunità, il gran rabbino Eliahu ha invece detto che data l'eccezionale violenza dell'ondata di maltempo non possono fare uso di ombrelli durante il riposo sabbatico del sabato.

Secondo il presidente del Consiglio costituzionale, il Fronte delle forze socialiste con l'appello del suo leader Ait Ahmed, sfociato nella manifestazione nazionale di Algeri (cui hanno partecipato almeno 200 mila persone), cerca di convincere gli indecisi, quelli che non hanno votato, a fare una scelta di «democrazia».